



preghiera
animatori

terza
settimana



Entrare in preghiera

L. Dio è sempre vicino alla porta del nostro cuore e aspetta che gli apriamo.

T. Dio ti sono vicino e tu mi sei vicino
(papa Francesco)

INVITO ALLA PREGHIERA

Nel nome del Padre...

L: Ascoltiamo il Vangelo secondo Marco.

T: La tua Parola ci renda simili a te, Signore

LETTURA DEL VANGELO

COMMENTO

CONCLUSIONE DELLA PREGHIERA

Dal Salmo 135

Egli dà il cibo a ogni vivente,
perché il suo amore è per sempre.
Rendete grazie al Dio del cielo,
perché il suo amore è per sempre.

3° settimana

Ebbe compassione di loro

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (MC 6,30-44)

³⁰Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. ³¹Ed egli disse loro: “Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po’”. Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. ³²Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. ³³Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

³⁴Sceso dalla barca, Gesù vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. ³⁵Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: “Il luogo è deserto ed è ormai tardi; ³⁶congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare”. ³⁷Ma egli rispose loro: “Voi stessi date loro da mangiare”. Gli dissero: “Dobbiamo andare a com-

prare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?”.³⁸ Ma egli disse loro: “Quanti pani avete? Andate a vedere”. Si informarono e dissero: “Cinque, e due pesci”.³⁹ E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull’erba verde.⁴⁰ E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta.⁴¹ Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti.⁴² Tutti mangiarono a sazietà,⁴³ e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci.⁴⁴ Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

GESTO DELLA SETTIMANA

Tante volte non siamo in grado di ringraziare qualcuno per il suo affetto, per la sua vicinanza, per i suoi doni. Pensa a chi oggi ti ha aiutato e si è preso cura di te, in sala animatori troverai dei fogli dove puoi ritagliare un cuore da consegnare a quella persona, oggi nei confronti di un animatore/ educatore/ adulto/ bambino.

Giorno 11



preoccuparsi

**QUANDO CI PRENDE
LA STANCHEZZA**

**Riferimento al brano:
vv 30-33**

COMMENTO

Alla fine di ogni giornata può capitare di non avere più le forze per pensare a qualcosa di nuovo, per preparare le attività per il giorno successivo o per verificare come sia andata oggi. Sono quelli i momenti in cui bisogna fermarsi e fare memoria di ciò che si è vissuto, per riposare e scoprire la bellezza che si cela dietro i volti incontrati, dietro le fatiche vissute, per riconoscerne la gioia!



immedesimarsi

QUANDO CI PRENDE LA FAME

Riferimento al brano:
vv 30-38

COMMENTO

Durante le giornate in oratorio può capitare che abbiamo bisogno di essere supportati e il responsabile o un altro animatore se ne accorgono e ci prendono in disparte, per aiutarci. È da quei momenti che impariamo come ci si possa prendere cura dei bambini quando si sentono in difficoltà, perché ci immedesimiamo nelle stesse emozioni e fatiche. Come impariamo che qualcuno ha cura di noi quando siamo “affamati” di momenti, di ascolto, di parole, allo stesso modo possiamo essere coloro che si prendono cura dei più piccoli in prima persona. Un po’ come quei discepoli, che imparano da Gesù ad essere i primi a dare da mangiare alla folla numerosa.

Giorno 13



convolgere

QUANDO CI PRENDE L'ENTUSIASMO

Riferimento al brano:
▶▶ 34-44

COMMENTO

L'entusiasmo è contagioso! Sarà capitato a tutti di vedere qualcuno mettersi all'opera per aiutare un bambino più piccolo e di sentirsi invitati a partecipare in prima persona, con una gioia ricevuta maggiore di quella donata. Quando ci rendiamo conto che il nostro prenderci cura dei bambini li rende felici, riceviamo altrettanta gioia e non possiamo fare a meno di dividerla di nuovo. Non servono grandi gesti, eppure fare del bene genera altro bene, semplicemente mettendo in campo le proprie qualità per gli altri.



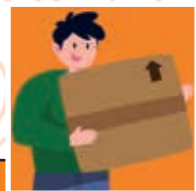
donarsi

**QUANDO È DIO A PRENDERE IN MANO
LA SITUAZIONE**

Riferimento al brano:
▶▶ 34-44

COMMENTO

Gesù non chiede un applauso per i discepoli e per sé stesso per aver donato da mangiare a tutta quella folla. Non si mette neanche in cima al monte a farsi adorare. Lui sposta l'attenzione e ringrazia Dio per aver donato da mangiare a tutti. Siamo in grado di riconoscere che non siamo il centro dell'attenzione e non siamo sul piedistallo come animatori? A volte è importante fare silenzio, e dire grazie a Dio per quello che abbiamo vissuto, per la forza che abbiamo avuto ad affrontare alcune situazioni, per la bellezza che gli incontri di oggi ci hanno donato.



provvedere

QUANDO CI PRENDE LA MERAVIGLIA

Riferimento al brano:
▶▶ 34-44

COMMENTO

Al termine del Vangelo Gesù e i discepoli raccolgono ciò che è avanzato dalla moltiplicazione di tutto quel cibo, rendendosi conto che ancora ci sarebbe da sfamare altre persone! Allo stesso modo, quando ci prendiamo cura dei più piccoli, non ci rendiamo conto del bene che viviamo. Solo a fine giornata, o a fine oratorio, capita di ricevere un sorriso, un «grazie!» inaspettato, un «giochi ancora con me?» che parlano più di qualsiasi altra cosa. La meraviglia di scoprire che possiamo fare del bene, semplicemente stando accanto a chi incontriamo quotidianamente, è un dono grandissimo. Non dobbiamo sottovalutare che quando mettiamo il 100% nelle nostre giornate, ci ritorna altrettanto, se non di più, e ci si legge in faccia tutto l'amore ricevuto!